



## **Avviso pubblico**

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

**Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e gestione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver attraverso la realizzazione di "CAFE' ALZHEIMER" nei comuni dell'Ambito territoriale sociale di Crotona.**

**CUP F91H21000000002**

**CIG 91215171F4**

**- Ambito Sociale di Crotona -**

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)

**pag.1/28**



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2**  
**in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano**  
**dell'Ambito Territoriale Sociale di Crotona**

**PREMESSO CHE:**

con Deliberazione n. 610 del 28 dicembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato le "Indicazioni operative per gli ambiti" per l'avvio degli interventi destinati a persone affette da Alzheimer, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;

con la medesima deliberazione è stato stabilito che il finanziamento di euro 1.528.168,20, cui ai Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016, relativi al "Programma Royalties Calabria" proposto dalla Regione, con il quale viene data attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99, sia destinato agli Ambiti Sociali Territoriali della regione secondo il riparto di cui all'allegato B e che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione per la realizzazione degli interventi;

in virtù del riparto di cui all'allegato B della Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 28 dicembre 2021 sono state assegnate all'ambito Territoriale di Crotona risorse complessive pari ad € 69.044,30;

la Regione Calabria intende realizzare delle azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver, nell'ottica del perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. rafforzamento del coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata della persona sulla base del piano personalizzato di assistenza;
2. promozione di reti territoriali efficaci e virtuose che supportino le amministrazioni pubbliche verso azioni di inclusione sociale rivolte alle persone con disabilità in un'ottica di welfare di comunità;
3. sperimentazione di un modello di welfare che risponda ai determinanti sociali della salute e al protagonismo della persona beneficiaria, o di chi la rappresenta, nella definizione degli obiettivi a cui sono rivolti i servizi.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



le indicazioni operative per gli Ambiti prevedono la realizzazione di azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore, ed in particolare, si propone di:

1. realizzare Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
2. potenziare Centri Diurni già esistenti;
3. realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;

### CONSIDERATO CHE

nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, l'Ambito di Crotona intende procedere, attraverso la presente procedura pubblica, all'individuazione di un ente del terzo settore con il quale co-progettare ed implementare interventi finalizzate a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver mediante la realizzazione di "CAFE' ALZHEIMER";

occorre avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività inerenti alla prevenzione dei disturbi della memoria e/o di deterioramento cognitivo, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale è il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner".

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. del codice del Terzo Settore, recita: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia*

**- Ambito Sociale di Crotona -**

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



*organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti".*

**RITENUTO** opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2".

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 che prevede che "La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la cocostruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti".

**RITENUTO** che l'ATS di Crotona intende quindi procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore attraverso il coinvolgimento del più ampio numero di realtà del terzo settore che intendano impegnarsi nell'attività di realizzazione e gestione di Cafè Alzheimer;

**VISTA** la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la "Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali" e l'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ottimali;

**VISTO** che il Comune di Crotona è Capofila dell'Ambito Territoriale n. 4 ai sensi della Legge Quadro 328/2000, e s.m.i., e della Legge Regionale 23/2003, e s.m.i., comprendente i Comuni di Belvedere Spinello, Crotona, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato e Scandale, finalizzato alla gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali;

**VISTA** Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune Capofila n° 6 del 26.02.2018 e approvata dai Consigli Comunali di tutti i Comuni dell'Ambito, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito in data 20.04.2018;



**VISTA** la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 2 del 4 febbraio 2022 che ha stabilito, quale priorità di intervento, rispetto a quanto definito nelle linee guida approvate dalla Regione Calabria, la creazione di Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver da organizzare come servizi diffusi capillari su tutto il territorio dell’Ambito allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 296 del 01/03/2022 adottata dal Comune di Crotona, quale ente capofila, con la quale è stato approvato lo schema di *“avviso pubblico finalizzato all’individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e gestione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver attraverso la realizzazione di “CAFE’ ALZHEIMER” nei comuni dell’Ambito territoriale sociale di Crotona”*

**VISTA** la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106”*;

**VISTO** il Decreto n. 72/2021 con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017;

## RENDE NOTO

**che è indetta procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver da attuarsi mediante servizi diffusi mediante la realizzazione di “CAFE’ ALZHEIMER” in tutti i comuni facenti parte dell’Ambito di Crotona**

### 1. OGGETTO E FINALITA’ DELL’AVVISO

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche “ETS” o “proponente”), con cui attivare un tavolo di co-progettazione, sviluppo e successiva attuazione di un progetto sperimentale, per la gestione di interventi in favore di cittadini affetti da Alzheimer o altre malattie neuro-degenerative da attuarsi come servizi diffusi sul territorio attraverso la realizzazione di Cafè Alzheimer.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



L'azione progettuale mira a supportare i malati di Alzheimer ed i loro familiari nell'ambito dell'organizzazione di attività finalizzate alla stimolazione cognitiva e sensoriale delle persone affette da tale malattia, tenendo conto di tutte le problematiche psico-sociali collegate alla patologia e utilizzando tecniche e modalità ampiamente sperimentate (caffè Alzheimer, danzomovimento-terapia, musicoterapia, pet therapy, etc....) con il coinvolgimento diretto delle famiglie a cui viene offerta una possibilità di sollievo, potendo affidare i congiunti in un luogo organizzato per lo svolgimento delle attività.

L'Ambito Territoriale Sociale intende attivare e potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da emarginazione sociale.

Il Caffè Alzheimer è un'occasione concreta per affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dell'isolamento sociale. Il Caffè Alzheimer si presenta, a questo proposito, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione malato<->operatore, relazione familiare<->operatore e relazione malato<->familiare. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni. Si individuano i seguenti obiettivi: rispondere ai bisogni di informazione, consulenza e sostegno della famiglia fornendo informazioni sugli aspetti medici e psicosociali della demenza; offrire la possibilità di parlare apertamente dei propri problemi (riconoscimento e accettazione sociale); promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie; coinvolgere il malato, insieme ai suoi familiari, alle attività proposte, che sono di svago e passatempo.

La procedura prevede:

1. La selezione di un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
2. L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di Caffè Alzheimer per i soggetti affetti da Alzheimer, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti dei Comuni appartenenti all'Ambito di Crotona e dai referenti dell'Ente attuatore;
3. Stipula di un atto unilaterale di impegno con l'Ente attuatore selezionato per disciplinare lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate, secondo lo schema (Allegato D).

**- Ambito Sociale di Crotona -**

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



I proponenti potranno scegliere un comune ricadente nell'ambito di Crotone in cui definire la sede organizzativa del progetto, da intendersi come servizio innovativo, in rete e diffuso sul territorio, in grado di attivare processi di collaborazione eterogenei, rispondenti ad una logica di offerta costruita intorno alla persona ed in linea con le sue esigenze.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'organismo con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall'organismo aggiudicatario che accederà al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso.

## 2. DESTINATARI

I destinatari del progetto sono tutti i soggetti affetti da disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo. Tra questi vi possono essere:

1. Le persone affette da Alzheimer o demenza, le quali possono trovare uno spazio ricreativo e di socializzazione volto alla prevenzione della patologia.
2. Le famiglie e i caregiver, le quali possono trovare uno spazio di condivisione con altre famiglie che affrontano situazioni analoghe e con professionisti che si adoperano in attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale sia dei caregiver che delle persone affette da demenza.

L'accesso è libero e gratuito: tutti gli anziani e i loro familiari che decidono di iniziare a frequentare il Café possono accedervi direttamente senza fare specifiche richieste. È importante che la sede scelta sia caratterizzata da una bassa soglia di accesso e abbia le caratteristiche per ospitare un numero di utenti che non viene programmato a priori. Anziani e familiari potranno accedere su segnalazione degli altri servizi della rete (ad esempio ASL, Servizio assistenza anziani, centri esperti, Centri di disturbi cognitivi, ecc.). La frequentazione è flessibile e non necessariamente continuativa e la partecipazione non è vincolante.

## 3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili, assegnate all'Ambito di Crotone, sono pari complessivamente ad €. 69.044,30. Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del 85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'ente locale o organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo.



Ciascuna proposta progettuale, pertanto, dovrà prevedere, a titolo di cofinanziamento, ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche. In tal caso, le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento, previste nel progetto approvato, saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita da:

1. Quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi.
2. Valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi.
3. Strumentazione utilizzata nell'iniziativa; l'equivalente quota parte, (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta, (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forma probante;
4. Mobilio e/o attrezzatura; l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.
5. Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

L'Ambito di Crotona si riserva comunque di riprogrammare le eventuali economie e/o di incrementare la dotazione del presente avviso.

#### 4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura di seguito indicati.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito

**- Ambito Sociale di Crotona -**

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)





l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti). La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

La dichiarazione sostitutiva (*allegato A*) deve essere compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, previo accordo di partenariato.

#### 4.1. REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- a) Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- b) Assenza delle cause di esclusione art. 80 D.Lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- c) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

#### 4.2. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

1. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante,
2. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;
3. Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
  - Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali;
  - Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
  - Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento;

4. Disporre di una sede operativa, nel territorio dell'Ambito di Crotona, munita di autorizzazione al funzionamento ed accreditata ai sensi della D.G.R. 503/2019 e del regolamento n. 22/2019 (qualora la proposta progettuale preveda attività da svolgersi in struttura socio assistenziale, tra quelle indicate nel regolamento n. 22/2019, e specificatamente la tipologia di centro diurno per persone con disabilità o per anziani) o in alternativa, nel momento in cui il soggetto diventerà ente attuatore, impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento prima della notifica dell'autorizzazione al finanziamento da parte del Comune di Crotona.

#### 4.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

In particolare, viene richiesta comprovata esperienza almeno biennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer, disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo, con esperienza in campo



ricreativo, educativo e di animazione.

## 5. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale dovrà contenere una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto di riferimento redatto in conformità a quanto previsto nell'allegato alla DDR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti. Nello specifico la proposta, da attuarsi mediante l'attivazione di Cafè Alzheimer, deve perseguire i seguenti obiettivi:

1. Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;
2. Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;
3. Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie;
4. Diminuire e contenere i disturbi psico-comportamentali;
5. Rallentare il decadimento cognitivo e le funzioni senso-motorie da monitorare tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti coinvolti;
6. Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
7. Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;
8. Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;
9. Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza;
10. Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (*Servizi sociali, Servizi domiciliari, Strutture di ricovero*).

Si ritiene necessario prevedere almeno 12 mesi di attività attraverso Cafè Alzheimer **da programmare con cadenza regolare in tutti i comuni dell'Ambito di Crotona.**

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (Allegato B), dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 11. La proposta progettuale, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al tavolo della coprogettazione, deve contenere:

MACROAREA	DESCRIZIONE
CONTESTO DI RIFERIMENTO	Analisi del contesto di riferimento, dei servizi offerti, del fenomeno oggetto dell'avviso.
ESPERIENZA DEL	Esperienze maturate che dimostrino una correlazione con i temi del



<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	procedimento del presente avviso
<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI</b>	Descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le attività, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, il ruolo e le competenze dei vari soggetti coinvolti);
<b>RETE</b>	Descrizione degli Enti pubblici e/o privati che si intendono coinvolgere nella realizzazione delle attività progettuali e modalità di coinvolgimento delle famiglie e dell'associazionismo.
<b>INNOVAZIONE</b>	Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale
<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	Descrizione delle modalità di fare valutazione dei processi e verifica degli esiti degli interventi
<b>PIANO FINANZIARIO</b>	Quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

Qualora la proposta progettuale preveda attività da svolgersi in struttura socio assistenziale, tra quelle indicate nel regolamento n. 22/2019, e specificatamente la tipologia di centro diurno per persone con disabilità) il centro deve essere munito di autorizzazione al funzionamento e accreditamento o in alternativa impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento e accreditamento, ai sensi della D.G.R. 503/2019 e del regolamento n.22/2019, a seguito della co-progettazione, prima della notifica dell'autorizzazione al finanziamento.

## 6. PIANO PREVISIONALE RISORSE

Il piano previsionale delle risorse dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, lo schema incluso nell'Allegato B - Proposta progettuale.

Di seguito si forniscono indicazioni, a titolo esemplificativo, su alcune macro voci di spesa:

Nella **macro voce progettazione personalizzata sui destinatari (project management)**, possono essere ricomprese attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti individuali, di mappatura



del sistema di servizi già esistenti e conseguenti azioni di integrazione delle linee di finanziamento, nonché di individuazione di ulteriori opportunità locali. Entro tale area di azione, possono essere ricomprese le attività di raccordo con i servizi di presa in carico e con le unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM).

Nella **macro voce interventi personalizzati di inclusione e partecipazione sociale**, possono essere incluse tutte le misure e i programmi rientranti a vario titolo nel progetto individuale, al fine di promuovere l'inclusione sociale ed il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza e dei loro familiari attraverso la disponibilità di luoghi, strumenti ed occasioni rivolti, da un lato al sostegno di chi si prende cura di anziani affetti da demenza, dall'altro direttamente alla persona malata ed orientando la costruzione di reti territoriali atte a rispondere a bisogni personali, per la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno del contesto sociale di riferimento, secondo le diversità funzionali di ciascuno. Le quote investite, potranno essere integrate con le altre risorse disponibili entro il budget di salute della persona. A titolo esemplificativo, potranno essere avviate attività per i pazienti: stimolazione cognitiva informale, reminescenza, attività occupazionali, attività ricreative, musica, canto, attività motorie, (ginnastica dolce, movimento danzato, ecc); interventi per i caregivers: incontri di supporto di gruppo condotti da uno psicologo, colloqui individuali non strutturati, (lasciando la valutazione allo psicologo della necessità di uno spazio di ascolto personalizzato), momenti liberi informali nei quali i familiari possano "prendersi una pausa dalla malattia", attività informative specifiche, anche non definite. Momenti di attività proposti ai familiari insieme agli anziani per facilitare "lo stare insieme in modo diverso" per contrastare l'isolamento e facilitare "lo stare insieme fuori casa". Momenti conviviali ed attività informali; Momento di "pausa" con bevande e pasticcini che può, per esempio, essere utilizzato dagli organizzatori per rispondere alle domande che gli ospiti preferiscono non fare in pubblico.

Nella **macro voce costruzione di reti territoriali**, possono essere ricomprese attività inerenti alla realizzazione dei partenariati per ampliare l'offerta dei servizi formali e informali del territorio di riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini, attività di impulso verso la comunità, l'individuazione di collaborazioni eterogenee e innovative anche ai fini del reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, nell'ottica di prospettare una gestione del sostenibile nel tempo.

Nell'ambito delle spese relative alla **macro voce segreteria, monitoraggio e rendicontazione**, i costi di personale non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte al progetto, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.



Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari, devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Le **spese generali di funzionamento**, non direttamente riconducibili alle attività, non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci di spesa, rispetto al costo complessivo delle attività progettuali, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente – in fase di co-progettazione e qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Inoltre, non sono ammissibili:

1. I costi non riconducibili al gestore e/o alle attività proposte;
2. I costi recanti causalità incompatibili con le attività progettuali previste;
3. I costi per spese in conto capitale.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alle norme regionali per la "rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".

## 7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il **31 marzo 2022**, all'Ambito Territoriale di Crotona tramite PEC, all'indirizzo: [protocollocomune@pec.comune.crotone.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotone.it)

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura "Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e gestione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver attraverso la realizzazione di "CAFE' ALZHEIMER" nei comuni dell'Ambito territoriale sociale di Crotona.";
2. La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

L'ETS dovrà indicare nella documentazione amministrativa il Documento "PASSOE" rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici



di Lavori, Servizi e Forniture. I soggetti interessati a partecipare alla procedura possono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

**La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante** e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

1. *Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:*
  - Statuto dell'ETS
  - CV soggetto proponente;
  - Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
2. *Allegato B - Proposta progettuale;*
3. *Allegato C - Informativa privacy;*
4. *Allegato D - Atto unilaterale di impegno;*
5. *Allegato E - Dichiarazione antimafia.*

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

Se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita alla mandataria;

Se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

La dichiarazione sostitutiva allegato A) e la dichiarazione antimafia allegato E) devono essere compilate e sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

In via generale i partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del progetto, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Tali collaborazioni rappresentano la RETE e, in fase di valutazione delle proposte, le manifestazioni di interesse al partenariato costituiscono elementi qualificanti i progetti.



La formalizzazione dell'ATS e dei partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegate alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione alla fase di co-progettazione e prima dell'assegnazione del finanziamento del progetto.

L'Ambito di Crotona effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, l'Ambito di Crotona si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

### 8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

1. Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 3;
2. Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
3. Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
4. Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 4;
5. Che richiedano un finanziamento superiore;
6. Prive della documentazione richiesta dall'art. 7 del presente Avviso.

### 9. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

<b>FASE 1</b>	<p><b>Presentazione delle candidature</b></p> <p>Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico. È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.</p> <p>Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.</p>
---------------	---





	<b>Valutazione delle proposte progettuali</b>
<b>FASE 2</b>	Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 10, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.
	<b>Co-progettazione</b>
<b>FASE 3</b>	Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore.
	<b>Conclusione del procedimento</b>
<b>FASE 4</b>	L'amministrazione conclude la fase valutativa il procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano, nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui al punto 3 e verrà approvata bozza di convenzione. La sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

## 10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Crotona provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, formata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, in qualità di Presidente, e da due referenti dei comuni appartenenti all'Ambito. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

1. Procedere alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
2. Formare la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà finanziato un solo progetto.

Il comune di Crotona, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Crotona.

L'ammissione a finanziamento, successiva alla co-progettazione, sarà anche notificata tramite PEC alla Regione Calabria.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. **Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.**

La commissione sulla base dei criteri sottoindicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
<b>A</b>	<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto di riferimento in relazione alle tematiche oggetto dell'avviso, in termini di servizi di presa in carico sociosanitaria da parte degli enti pubblici, della offerta privata e del privato- sociale esistenti nel territorio. Conoscenza della opportunità territoriali e delle principali criticità.	6
2	Conoscenza della malattia e delle metodologie efficaci per il mantenimento delle capacità residue e per supportare la rete familiare.	4
<b>B</b>	<b>ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE</b> (Max 15 punti)	
1	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta	6
2	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	5
3	Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto.	4
<b>C</b>	<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI</b> (Max 20 punti)	
1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell' Avviso.	4
2	Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	4
3	Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso.	5
4	Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	4



5	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, i modelli di servizio e le tipologie di intervento in coerenza con le Linee Guida e nel rispetto della D.G.R 503/2019 e regolamento n. 22/2019.	3
<b>D</b>	<b>RETE (Max 15 punti)</b>	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.	5
2	Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.	5
3	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.	5
<b>E</b>	<b>INNOVAZIONE (Max 15 punti)</b>	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	5
2	Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Work-Lab e del Community-Lab.	5
3	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.	5
<b>F</b>	<b>PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 20 punti)</b>	
1	Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce.	5
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	5
3	Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi.	5
4	Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto.	5
<b>G</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 5 punti)</b>	
1	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	5

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.



Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

<i>Giudizio qualitativo sintetico</i>	<i>Coefficiente numerico corrispondente</i>	<i>Percentuale del punteggio max spettante</i>
Eccellente	1,00	100%
Molto buono	0,80	80%
Buono	0,60	60%
Discreto	0,40	40%
Sufficiente	0,20	20%
Insufficiente	0,00	0%

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun *item* di valutazione.

**La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico**

## 12. GRADUATORIA FINALE

Al termine della valutazione, la Commissione Tecnica redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziato a tal fine.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.



L'esito del predetto esame, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

### 13. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione del soggetto attuatore del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 10, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti dell'Ambito di Crotona ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

Con il partner selezionato si procederà all'elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

1. Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
2. Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
3. L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
4. Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
5. Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
6. Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
7. La stesura del progetto definitivo;

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocazione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Crotona può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotona@comune.crotona.it](mailto:ambitosocialecrotona@comune.crotona.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)



L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase B) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

#### 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni **dalla** notifica tramite PEC dell'approvazione del finanziamento da parte della Regione Calabria, il soggetto gestore del progetto invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione dell'anticipo, fino ad un massimo del 40% (quaranta per cento) del contributo regionale assegnato, che dovrà contenere:

1. Dichiarazione di inizio attività;
2. Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
3. Polizza fideiussoria.
4. Progetto esecutivo con:
  - Descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo e di funzionamento dei servizi;
  - Pianificazione delle attività da inserire nei progetti individuali dei destinatari;
  - Documentazione relativa ai partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
  - Cronoprogramma di attuazione biennale;
  - Piano finanziario definitivo;
  - Scheda di dettaglio con le procedure di monitoraggio dei processi e di valutazione degli esiti.

Il progetto esecutivo, dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata, con la co-progettazione e non alterare l'impianto e le finalità della stessa.

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività e della documentazione richiesta determina la revoca del finanziamento assegnato.

Poiché il progetto implica la presenza di interventi complessi, che prevedono la realizzazione di più attività, l'avvio del progetto coincide con l'inizio della prima attività.

Dopo la rendicontazione dell'anticipazione, il soggetto gestore invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento, fino ad un massimo del 40% (quaranta per cento) del contributo regionale assegnato.

Il residuo del contributo assegnato verrà liquidato a saldo, successivamente alla presentazione della relativa richiesta, congiuntamente alla relazione finale e alla rendicontazione finale dei costi sostenuti secondo quanto indicato nell'articolo 17, fatta salva l'eventuale rimodulazione del contributo in caso di variazioni non approvate delle attività proposte, o in caso di mancata o parziale realizzazione di queste ultime. In caso di rendicontazione parziale dei costi sostenuti, il



finanziamento del progetto verrà rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

La liquidazione delle tranches di finanziamento è subordinata:

- alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranches.

## 15. FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti, deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo e della seconda tranche, pari rispettivamente all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima tranche del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - Istituti bancari;
  - Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));
  - Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Crotona.

## 16. MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.



## 17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Trimestralmente il beneficiario del finanziamento dovrà trasmettere all'Ambito di Crotona il rendiconto intermedio delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'ambito potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

L'ambito si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve altresì essere stata sostenuta successivamente alla data di inizio delle attività progettuali ed entro il biennio di sperimentazione.

Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato.





Le quote di cofinanziamento previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate. Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto. Qualora ulteriori quote di cofinanziamento dovessero intervenire nel corso della sperimentazione, le stesse dovranno trovare evidenza esclusivamente nelle relazioni semestrali e finale.

## 18. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

1. Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
2. Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
3. Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
4. Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Crotona, l'esecuzione del progetto finanziato;
5. Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
6. Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
7. Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
8. Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 21;
9. Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
10. Non abbia comunicato all'Ambito l'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della legge 23/2003, DGR n°503/2019 e regolamento n. 22/2019 prima dell'autorizzazione al finanziamento.
11. Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegate alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
12. Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla



porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## 19. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Crotonese del trattamento è il Comune di Crotonese, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotonese.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'*Allegato C* – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

1. Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
2. Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;

- Ambito Sociale di Crotonese -

Piazza Resistenza, 88900 Crotonese - Tel. 0962.921216 - FAX 0962.921123

Email: [ambitosocialecrotonese@comune.crotonese.it](mailto:ambitosocialecrotonese@comune.crotonese.it) PEC: [protocollocomune@pec.comune.crotonese.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotonese.it)



3. Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
4. Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

## 20. INFORMAZIONI

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Crotona e di tutti i Comuni appartenenti all'Ambito.

Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Marano Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Crotona.

## 21. PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Calabria con risorse regionali utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Calabria e dei quattro comuni capi-ambito.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con l'Ambito di Crotona e la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare il presente Avviso nel cui ambito è stata svolta l'attività.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

## 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotona.

## 23. SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE

L'Ambito, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà: di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-



progettazione, aggiornarla, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova contrattazione.

#### 24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

**Allegati:**

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Informativa privacy;
- Allegato D - Atto unilaterale di impegno;
- Allegato E - Certificazione antimafia;
- Allegato F - Scheda "Cafè Alzheimer".

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
*Dott. Marano Francesco*